

GIOVEDÌ
21 OTTOBRE 2004

DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Via Saffrona 25 Milano 20121
Telefono 02 6339
Servizio clienti 02 63787310

SEDE DI ROMA: Via Traversetti 140
Roma 00186 Telefono 06 6942181
RIS Pubblicità s.p.a.
Via Mecenate 91 Milano 20138
Telefono 02 5299.1

PREZZO DI ABBONAMENTO ITALIA: cinque euro annui € 50,00, sei mesi € 25,00, un anno € 50,00. Per abbonamenti e arretrati scrivere a: Corriere della Sera, abbonamenti, via Saffrona 25, 20121 Milano. Tel. 02 6339.1. Per arretrati scrivere a: Corriere della Sera, arretrati, via Saffrona 25, 20121 Milano. Tel. 02 6339.1. Per pubblicità scrivere a: Corriere della Sera, pubblicità, via Mecenate 91, 20138 Milano. Tel. 02 5299.1. Per informazioni scrivere a: Corriere della Sera, informazioni, via Saffrona 25, 20121 Milano. Tel. 02 6339.1. Per abbonamenti e arretrati scrivere a: Corriere della Sera, abbonamenti, via Saffrona 25, 20121 Milano. Tel. 02 6339.1. Per pubblicità scrivere a: Corriere della Sera, pubblicità, via Mecenate 91, 20138 Milano. Tel. 02 5299.1. Per informazioni scrivere a: Corriere della Sera, informazioni, via Saffrona 25, 20121 Milano. Tel. 02 6339.1.

A Tripoli fra 10 giorni. «Rivedrò il villaggio Garibaldi. E il maestro di arabo» «In Libia, dopo 34 anni»: partono i primi italiani

ROMA — Sei italiani, un primo gruppo fra i 20 mila cacciati nel 1970 dalla Libia, stanno per tornare nel Paese nordafricano. I passaporti sono già stati consegnati all'ambasciata della Jamahiriya a Roma, la partenza per Tripoli è stata fissata ieri al primo novembre. Trentaquattro anni fa, la cacciata fu decisa da Gheddafi per ritorsione contro la dominazione italiana, terminata con la guerra mondiale. Dopo la svolta del leader libico, Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione rimpatriati dalla Libia, accompagnerà cinque connazionali sui luoghi del ricordo. «Tornerò al villaggio Garibaldi, nella provincia di Misurata». «Prima ancora della mia casa, voglio rivedere Mohamed Mahmud, il mio insegnante di arabo».

■ A pagina 16

M. Caprara



A TRIPOLI L'arrivo nella capitale libica dei coloni della «quarta sponda», nel 1937

la fuga

i coloni

Lo sbarco

Il 29 settembre 1911 l'Italia dichiara guerra alla Turchia e in ottobre una spedizione militare sbarca in Libia. Arrivano i primi coloni, che restano per 32 anni. Nel 1948 sono circa 48.000 gli italiani che vivono in Libia

gli esuli

Ventimila espulsi

La Libia ottiene l'indipendenza nel 1951. Nel 1970 viene ordinata l'espulsione degli italiani, costretti a tornare in patria come esuli. Tra agosto e settembre se ne vanno in 20.000 e i loro beni vengono confiscati

i beni

Duecento miliardi

Con l'espulsione degli italiani, i libici confiscano i loro beni: 37.000 ettari di terra, 1.750 abitazioni, 500 esercizi commerciali, 1.200 tra autoveicoli, aerei, macchine agricole per un valore di 200 miliardi di lire (nel 1970)